

Premessa

Quello che stiamo facendo è il tentativo di costruire una lista per le elezioni regionali del prossimo maggio, questo tentativo **vuole** essere parte di un percorso che dovrebbe portare (il condizionale è d'obbligo) alla costruzione di una casa comune della sinistra. Questi sono i limiti temporali e di contenuto e quindi pure delle regole di funzionamento che cerchiamo di darci.

Se questa lista avrà il successo elettorale che auspichiamo e il percorso della casa comune procederà ci dovremo dare altre regole, locali e nazionali, per il momento ragioniamo sul come arrivarci.

Infine questa è l'articolazione provinciale di una lista regionale e quindi sia le regole, sia i contenuti che la forma dovranno essere condivisi con quello che si sta costruendo nelle altre province, e con queste dovrà esserci obbligatoriamente un coordinamento.

Orari assemblee

Per rispetto di chi deve alzarsi presto per lavorare le assemblee serali iniziano inderogabilmente alle 20.45 ed eventuali votazioni non potranno essere fatte oltre le 23.15 (salvo proroghe alla regola decise dalle stesse)

Per essere valide al momento della votazione devono essere comunque presenti almeno il 50% +1 delle persone che vi erano al momento dell'inizio.

Il protrarsi dei tempi oltre gli orari o la mancanza del "quorum" di cui sopra determina il rinvio dell'eventuali votazioni all'assemblee successive.

E' compito della "presidenza" cercare di fare rispettare questo impegno

Hanno diritto di voto tutti i presenti

Assemblee

Il momento di confronto generale e di decisione è quello dell'assemblea.

Le assemblee decidono sulla collocazione politica, il programma, il nome e simbolo della lista e eleggono i candidati.

Per favorire la partecipazione attiva sono di norma previste articolazioni territoriali a livello provinciale-

Ne auspichiamo almeno 3: 1) capoluogo + comuni della cintura e limitrofi; 2) alta padovana; 3) bassa padovana +piovese/conselvano .

Eccezionalmente potrà esservi un' unica assemblea provinciale.

Gruppi di lavoro /coordinamento

I gruppi di lavoro tematici sono l'articolazione permanente di lavoro delle assemblee, anche (ove possibile) nelle articolazioni territoriali (comunque in collaborazione e coordinamento tra loro)

Ogni partecipante potrà proporre la costituzione di un gruppo (almeno 3 persone) su un ulteriore specifico tema (esempio altri temi casa, immigrazione, mutualità e via pensando).

Ognuno, se vuole, può partecipare a più gruppi.

Ogni gruppo dovrà darsi almeno un referente /coordinatore (che dovrà /potrà periodicamente variare) che avrà anche il compito di rapportarsi con gli altri gruppi di lavoro

I referenti dei vari gruppi e la presidenza eletta dall'ultima assemblea costituiscono nei fatti il coordinamento che gestisce l'attività fra un'assemblea e l'altra. Detto "coordinamento" non ha alcun potere decisionale, se non quello di proporre la presidenza delle assemblee e predisporre l'ordine del giorno e verificarne la pubblicizzazione.

Il coordinamento dovrà altresì tenere i rapporti con le altre province.

Non esiste nessun direttivo o altro organismo verticale gerarchico.

Strumenti di comunicazione interna /esterna

Tutta l'attività viene pubblicizzata attraverso i media generalisti (radio e tv locali, quotidiani) e attraverso strumenti propri sia rivolti all'esterno (sito web, pagina fb e/o altri social network, mail list pubbliche) sia all'interno (mail list interne) anche per i gruppi di lavoro.

In particolare sugli strumenti propri oltre alle convocazioni delle assemblee con i relativi dettagli dovranno esserci report dell'attività dei gruppi la data e il luogo di riunione dei gruppi tematici eventuali contributi e via dicendo.

Candidati elezioni / chi li sceglie

Siccome non si è un partito con una struttura gerarchica che propone/decide si propongono alcuni criteri.

Tutti i presenti alle assemblee alle possono candidarsi alle tornate elettorali

Chi vuole può autocandidarsi ovvero essere candidato da altri (previo ovvio consenso del candidato)

Va ricordato che il compito dei candidati è anche quello di attrarre voti oltre quello di essere l'immagine della lista. Non vi è "programma del /la singola/o candidata/o ma l'adesione al programma della lista.

Ogni candidata/o dovrà promuovere innanzi tutto la lista e non se stessa/o. A scanso di equivoci non sono ammesse forme di propaganda personali a pagamento.

Nelle proprie comunicazioni il/la candidato/a fornirà sempre anche l'indirizzo della pagina web che riporterà il profilo di tutti i candidati (a cura del gruppo comunicazione).

Non vi è una testa di lista ... i candidati saranno in ordine alfabetico alternato per genere.

Nella composizione della lista (provinciale) ci si dovrà attenere a due criteri vincolanti: pari rappresentatività di genere (per legge) e Rappresentatività territoriale

Si auspica che nella composizione della lista si tenga anche conto della rappresentatività sociale sia delle "situazioni di conflitto" sia dei ceti che si "vorrebbe rappresentare" e della presenza dei nuovi cittadini italiani.

Non vi è un criterio di rappresentanza politica delle forze che aderiscono al percorso al di fuori del consenso dei singoli candidati.

Scelta candidati.

Per le Elezioni regionali per Padova (**928.000 abitanti i candidati sono 9**)

Due ipotesi

- 1) Ipotesi : ogni assemblea elegge in quota parte i propri candidati sulla base dei criteri di rappresentatività territoriale e tenendo conto del numero abitanti di cui sopra

Padova + cintura (380.800 abitanti 41%): 4

Bassa Padovana (157.800 ab 17% + Piovese e Conselvano 138.800 15%): 3

Alta Padovana (250.400 27%): 2

- 2) Ipotesi I candidati vengono eletti in un'unica assemblea quindi su lista provinciale.

Se i candidati in tutta la provincia sono 9 si vota la lista con voto palese, altrimenti si va scrutinio e ogni partecipante potrà indicare sino a 2 nominativi obbligatoriamente suddivisi per genere. Verranno inseriti nella lista in ordine alfabetico i più votati tenendo conto dei criteri indicati ovvero le prime 5 donne e i primi 4 uomini. **A parità di preferenze entra in lista la/ il candidato/o più giovane**

In caso di votazioni da parte di assemblee territoriali:

- Se vi è una sovra rappresentanza territoriale, le preferenze saranno corrette per dare spazio ai territori

Esempio concreto se le prime 5 donne come preferenze sono tutte di Padova-cintura urbana, le 3 che avranno preso meno preferenze dovranno lasciare il posto alle candidate con più preferenze degli altri territori sino a soddisfare il criterio di rappresentatività territoriale

- Viceversa se qualche territorio esprimerà una sola candidatura, o nessuna, la lista sarà integrata a 9 con i primi non eletti a Padova

Ogni candidato dovrà sottoscrivere un codice etico / gestione risorse (*da scrivere*)

Sarà necessaria l'approvazione del codice "etico" e la sua sottoscrizione formale da parte dei candidati

Si ribadisce non vi è "programma del /la singola/o candidata/o ma l'adesione al programma della lista, ovviamente ognuno ha le proprie priorità e competenze.

Supporto ai candidati

I candidati non sono gli unici che devono farsi carico della promozione della lista...ne sono solo l'immagine... Ogni candidato dovrà essere supportato da almeno un componente dei principali gruppi di lavoro che anche per questo proseguono nella loro attività